Il futuro del centro dell'Alta Valle Arroscia

Pieve di Teco programma il suo rilancio industriale

Con la costruzione della superstrada, il paese diventerà uno dei poli di sviluppo di Imperia - Centomila metri di terreno per insediamenti industriali e artigianali

Una panoramica del vivaismo lungo la superstrada Imperia-Pieve di Teco

(Nostro servizio particolare)

Pieve di Teco, 26 giugno.

(b.e.) Poteva essere un nuovo caso di contestazione sessantottesca. Invece è diventato un esempio di spirito di iniziativa e di fiducia nell'avvenire: è avvenuto a Pieve di Teco, l'antico centro dell'alta valle Arroscia, uno dei pochi comuni dell'Imperiese retti da un'amministrazione socialcomunista.

Circa venti giorni or sono da Pieve di Teco era stata diramata una notizia preoccupante: un «Comitato per la permanenza dei militari a Pieve di Teco», del quale facevano parte il sindaco professor Trucco, il presidente della Provincia, Manfredi e i rappresentanti dell'economia e della politica pievese, aveva preannunciato a breve scadenza uno sciopero generale, l'occupazione della sede del municipio e le dimissioni del Consiglio comunale con successivo intervento di un commissario prefettizio.

La protesta era stata provocata dal ritiro dalle caserme del paese — che sono di proprietà comunale — del distaccamento di circa 200-250 soldati dell'81.mo fanteria Car che sono stati raggruppati ad Albenga. Un portavoce del comitato aveva spiegato che per *«l'economia di Pieve di Teco, piuttosto depressa, il movimento di denaro causato dalla presenza dei militari aveva un peso troppo sensibile per accettarne la scomparsa»*. La decisione del comando è stata riesaminata in una riunione straordinaria del Consiglio comunale e qui si è avuto il colpo di scena: su proposta de' vice sindaco professor Belmonti, socialista, il comune di Pieve di Teco ha accettato l'allontanamento definitivo dei soldati ed ha deciso di ricercare altrove, nel settori turistico ed industriale le «nuove strade» per il rilancio del paese.

Alla decisione è seguito un annuncio pubblicitario del municipio nel quale è scritto: *«Comune entroterra ligure - zone depresse - offre, prezzo assoluto favor. fabbricato completo, composto di mc 16.800, quattro piani mq 1440 cadauno, antistante palazzina mq 6840, retrostante area servizi mq 2617 con capannoni coperti mq 348. Cabina trasformazione corrente elettrico, moderna cucina completamente attrezzata con annesso refettorio, linee telefoniche, passi carrai a 30 minuti da Imperia e a 15 minuti dall'aeroporto di Albenga. Inoltre il comune di Pieve di Teco dispone, nel piano regolatore generale, di un'area di circa 100 mila mq pianeggiante e ubicata sulla statale 28 per uso industriale ed artigianale»*.

Il vice sindaco, professor Belmonti, ha spiegato che *«il Consiglio ha deciso all'unanimità di rinunciare alla vecchia soluzione dei militari — che in definitiva non offriva alcuna possibilità di grande sviluppo —, per cercarne altre più moderne»*.

Una caratteristica positiva, ha spiegato Belmonti, è rappresentata dalla costruzione della grande superstrada Imperia-Pieve di Teco-Ormea in quanto, con un complesso sistema di gallerie e di grandi viadotti, eviterà dal tracciato tanto il Colle San Bartolomeo quanto il Col di Nava: *«Pieve di Teco verrà a trovarsi ad una decina di minuti da Imperia — osserva Belmonti — e ne potrà diventare uno dei poli di sviluppo essenziali. Il nostro piano regolatore ha già impegnato circa 100 mila metri di terreno pianeggiante ad uso industriale ed artigianale»*.

Per la realizzazione dell'autostrada è in via di completamento la grande galleria per eliminare il colle San Bartolomeo e il grande viadotto che collega, a monte, la galleria con la statale del Col di Nava nei pressi di Calderara: per far diventare funzionali queste opere (costate alcuni miliardi) è necessario costruire almeno l'altro viadotto tra Villa Romana (prima di Cesio) e l'imbocco a mare della galleria. Tutto questo avrebbe dovuto essere completato entro il 1975, ma l'aumento dei prezzi ha fatto andare deserto l'appalto dei lavori per la costruzione del terzo lotto.

«Ci potrà essere un ritardo — ha osservato il professor Belmonti —, ma ormai l'opera è stata decisa e noi interverremo al ministero dei Lavori pubblici perché sia concessa l'integrazione dei fondi necessari. Pieve di Teco può ormai contare, a medio termine, sulla influenza positiva della nuova superstrada che la porrà a contatto diretto col mare».

Il piano regolatore di Pieve di Teco ha già anche previsto il successivo tracciato della superstrada per ciò che interessa il comune: esso, a differenza di quanto era stato originariamente previsto, passerà a ponente di Pieve di Teco — per non compromettere il futuro sviluppo — e piegherà decisamente a monte verso Armo, da dove partirà la lunga galleria, del costo di alcuni miliardi, che eliminerà anche il Col di Nava.

In questa prospettiva, Pieve di Teco persegue due obiettivi: *«Se non riusciremo a trovare un'industria o una lavorazione artigiana che sia interessata ad acquistare o ad affittare la caserma — spiega il professor Belmonti — la trasformeremo in un grande pensionato che possa accogliere centinaia di anziani provenienti da ogni parte d'Italia: Pieve di Teco può offrire loro un soggiorno accogliente per tutto l'anno e ciò creerà un movimento turistico più intenso e redditizio di quello derivante dalla presenza dei soldati»*.

Per attuare questa soluzione — o, in alternativa, per realizzare un grande «internato» per studenti — Pieve di Teco dispone di un primo contributo di 250 milioni già concesso dalla Regione per favorirne la riconversione economica: *«Sono molti, ma non basteranno — conclude Belmonti —, ma siamo però certi che lo Stato e la Regione non mancheranno di venirci ulteriormente incontro»*.

Clamoroso gesto attuato da un floricoltore di Bussana

Si sdraia sulla strada coi suoi familiari per protestare contro il deposito rifiuti

L'episodio ieri mattina - Accompagnato dal vice questore, si è giustificato: "I topi che escono dall'immondezzaio rovinano le mie coltivazioni. I danni superano già il milione e mezzo" - Il caso in giunta comunale

Giovanni Vittani, che con la famiglia ha bloccato i camion di spazzatura

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 26 giugno.

(r.o.) Il floricoltore Giovanni Vittani, 51 anni, la moglie Elisabetta, 45 anni, e i figli Floriana, 17, e Adriano, 11, abitanti a Bussana in via Cimai 39, sono stati protagonisti stamane di un clamoroso episodio di protesta contro la società concessionaria del servizio di raccolta rifiuti urbani del comune.

Verso le sette tutti e quattro si sono fatti trovare sdraiati sulla strada di campagna che conduce a un loro terreno di 12 mila metri, coltivato a garofani e fave, in zona San Pietro, nell'alta valle Armea. Lo scopo era impedire che i camion della «Dock's Lanterna» carichi di immondizie proseguissero sino al deposito dei rifiuti (un'autentica montagna maleodorante) formatosi nei pressi della loro proprietà. Ci sono riusciti bloccando l'arrivo di tre autocarri, ma poco dopo hanno dovuto giustificarsi davanti al vicequestore dottor Molon dov'erano stati accompagnati da una pattuglia di agenti. Gli autisti della Dock's Lanterna avevano avvertito del «blocco stradale» i vigili urbani del comune e questi, a loro volta, avevano avvisato il locale commissariato di polizia.

«Le assicuro, signor commissario, i topi che escono dall'immondezzaio sono di dimensioni preoccupanti — ha detto il Vittani —: nelle ultime settimane hanno mangiato tutte le piantine dei garofani e buona parte delle fave coltivate. Il danno da me patito supera il milione e mezzo. Tutto ciò senza tener conto del fetore del tutto irrespirabile che il vento proveniente dal mare porta verso il mio terreno. E' impossibile lavorare — ha detto il floricoltore — e l'amministrazione comunale non ha mai preso in considerazione i miei numerosi ricorsi».

E' stato interessato il sindaco, il quale ha assicurato che la giunta esaminerà al più presto il caso. Il problema, posto in rilievo dalla clamorosa protesta della famiglia Vittani, rimane ed ha proporzioni molto maggiori. Il comune di Sanremo in tanti anni non ha saputo risolverlo, discutendo in continuazione sulla municipalizzazione del servizio e sull'opportunità di costruire un inceneritore.

Intanto, il comune di San Lorenzo, vicino a Imperia, dove per tanti anni il comune di Sanremo ha fatto trasferire con spesa notevole i rifiuti si è opposto a ricevere le decine di camion che li trasportavano quotidianamente. Gli abitanti della frazione di Bussana hanno assunto un atteggiamento analogo per quelle immondizie che venivano accumulate nella sottostante valle Armea e che da alcuni mesi sono poi state trasferite più in alto, in zona San Pietro.

Ora il problema assume aspetti preoccupanti a causa di mucchi di rifiuti molto visibili, sparsi sulle colline che sovrastano la città e anche nella zona residenziale di San Romolo e nei suoi boschi che rappresentano una delle attrattive dell'entroterra sanremese.

La situazione nelle scuole elementari diventa critica

Mancano le aule a Pietra Ligure Dovranno istituire doppi turni?

"Non esiste una programmazione seria, si afferma, le attrezzature sono antiquate" - Da tre anni è esposto il plastico della nuova scuola ma si ignora se il terreno indicato è disponibile

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Ligure, 26 giugno.

(s.d.) Forse, con l'inizio del prossimo anno scolastico, anche nelle scuole elementari di Pietra Ligure dovranno effettuarsi dei doppi turni. Ne ha dato notizia lo stesso assessore alla Pubblica istruzione, Italo Bergamaschi, precisando che occorrono due aule per far fronte alle accresciute esigenze della popolazione della scuola dell'obbligo.

L'amministrazione comunale è già fin d'ora alla ricerca di locali che presentino le caratteristiche adatte, ma sarà oltremodo arduo trovare aule idonee. E' una conferma dello stato di precarietà in cui da tempo si trova la scuola pietrese, posta recentemente sotto accusa, in consiglio comunale, dai gruppi di minoranza.

«Non esiste una programmazione seria», ha affermato l'comunista Boscaglia. *«Le attrezzature sono obsolete e sono sempre più frequenti le deformazioni, tipo scoliosi»*, ha aggiunto il suo compagno Lorenza, definendo «un retaggio» la progettata sistemazione dell'ex colonia Comasca ad uso di istituto superiore e ricordando come *«da tre anni è esposto al pubblico il plastico della nuova scuola media, mentre si ignora se il terreno indicato potrà essere disponibile»*. Secondo l'assessore Bergamaschi *«la situazione non è ottimale, ma gli amministratori hanno la coscienza tranquilla per essersi adoperati al limite delle loro possibilità»*.

E' un fatto comunque, che ben difficilmente Pietra Ligure potrà avere un asilo nido. L'amministrazione comunale si proposito ha riservato una porzione dell'area dell'ex colonia Comasca, circa 3 mila metri quadrati, sui 6300 complessivi, per un edificio in grado di ospitare 30 bambini, ma, anche se l'ente regionale concedesse il contributo di 60 milioni «con quanta sorpresa si potrebbe fare ben poco», ammette Bergamaschi.

Per quanto riguarda la nuova scuola media *«la pratica — dice l'assessore — ha subito numerose traversie»*. Il progettato complesso, che comporterà una spesa di 330 milioni, dovrebbe sorgere nei pressi dell'incrocio fra il viale della Repubblica e via Ghirardi, ma si attende da tempo che la Regione decreti l'esproprio dell'area in base alla legge 865.

Nel frattempo i 300 allievi sono ospitati nell'ex colonia Villa Adelaide, dell'assessore Rembado, una sistemazione di fortuna dovuta alle scosse sismiche dell'inverno 1972, che danneggiarono la scuola media Martini, ed allora definita «provvisoria». L'affitto dei locali è costato al Comune finora tre milioni e mezzo all'anno. Nonostante l'opposizione di sinistra critichi questo modo di gestire l'apparato scolastico pietrese, l'assessore Bergamaschi sostiene che Villa Adelaide, pur non essendo una sede ideale, offre risultati soddisfacenti, anche se gli alunni, per frequentare le lezioni di educazione fisica, devono trasferirsi alla Comasca.

A Pietra Ligure si attende infine una risposta del ministero della Pubblica istruzione per ottenere l'istituzione di un corso di scuola media superiore con precedenza per il nuovissimo istituto di arti paramediche in grado di preparare personale qualificato da inserire negli istituti ospedalieri di Santa Corona. A tale scopo è stata predisposta la sistemazione dell'ex colonia Comasca (acquistata a suo tempo dal comune per 130 milioni di lire e tuttora inutilizzata) con un progetto che comporta una spesa di 22 milioni ed è stato contestato da comunisti e socialisti sostenitori di un progetto più completo dell'importo di 150 milioni: *«Un adattamento — ha dichiarato il consigliere Carrara del psi — che sarebbe stato preferibile perché realizzato secondo criteri più moderni»*.

Finale: un corso gratuito di latino per gli studenti

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 26 giugno.

(s.d.) L'iniziativa per valorizzare le funzioni sociali della scuola è stata adottata dal corpo insegnante della scuola media Ghiglieri, di Finale Ligure. Presso l'istituto, infatti, durante il periodo estivo, funzioneranno un corso gratuito di lingua latina per coloro che intendessero integrare il diploma con l'idoneità in latino oppure approfondire lo studio.

Il corso di latino avrà inizio il 1 agosto, si concluderà il 15 settembre ed avrà frequenza bisettimanale: il corso di recupero invece, sarà tenuto a settembre.

Strada per collegare due borgate di Borgio

Borgio Verezzi, 26 giugno.

Due importanti opere pubbliche sono state approvate dal Consiglio comunale di Borgio Verezzi. Si tratta della costruzione della strada di collegamento fra le borgate Poggio e Chiesa, in località Verezzi. E della sopraelevazione dell'edificio della scuola «La strada — ha spiegato il sindaco Guido Piva — *seguirà un percorso di mezza costa e sarà "inserita esteticamente" nella collina per l'abbondante uso di pietra di Verezzi*». Lunghezza 1 km e mezzo circa, larghezza media di 6 metri, costo complessivo 125 milioni di lire.

La sopraelevazione della scuola elementare interessa il secondo piano e sarà necessaria per l'aumento della popolazione scolastica in tale frazione (la costruzione di altre cinque aule con servizi per una spesa di circa 70 milioni).

Qualche critica è stata avanzata all'amministrazione comunale da parte dell'opposizione di «minima» (*«I progetti sottoposti alla nostra approvazione sono molti, ma di opere urgenti ne vengono realizzate ben poche»*, ha affermato il consigliere Rovelli), a proposito della riconferma e dell'aggiornamento della domanda di contributi alla Regione Liguria per numerose opere pubbliche, fra queste la strada di allaccio tra la statale Aurelia e il capoluogo, con la costruzione di soprappasso ferroviario (350 milioni) e il completamento dell'acquedotto comunale (110 milioni), il miglioramento di viabilità di collegamento con i Comuni limitrofi (210 milioni) e l'edificazione della nuova sede municipale (200 milioni).

a. d.

Mentre continua l'operazione "mare pulito"

Garantita sulle spiagge la sicurezza dei bagnanti

Le "squadre salvataggio" sono formate da agenti della pubblica sicurezza, dei carabinieri e del commissariato dello scalo marittimo

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 26 giugno.

(r.s.) Sotto l'egida della prefettura, gestita dall'amministrazione provinciale e diretta dalla Capitaneria di porto, è iniziata nella Riviera savonese l'operazione «mare pulito» che dovrebbe protrarsi sino alla fine di agosto: ma non è cosa certa. *«Quest'anno si sono messi insieme, almeno a parole, trenta milioni — dice il comandante Languasco —, continueremo sino a che non avremo esaurito tale somma. I costi sono aumentati e, quindi, non è possibile sapere se arriveremo al 15 agosto o se potremo andare oltre»*.

Il servizio non è cambiato molto da quello dello scorso anno, anche se, mancando i fondi, non è stato possibile rimettere in mare «Il mastino», un grosso battello già impiegato con successo contro l'inquinamento da idrocarburi. Fermo per un'avaria al motore, verificatasi lo scorso anno, «Il mastino» è in secca in una banchina del porto. Lo scafo acquistato in seconda mano per 900 mila lire era stato rimesso in ordine e dotato di adeguato motore con una spesa di alcuni milioni. Per la mancanza di fondi necessari per le riparazioni è ora inutilizzato.

Quest'anno, poi, ci si è accorti che le grosse reti metalliche stese a mo' di bruccia ai lati delle «scopamare», e che avevano la funzione di rastrellare le immondizie, rallentavano e riducevano l'attività delle imbarcazioni per cui si è deciso di eliminarle e di sostituirle con grossi «salati (reti simili a quelle utilizzate per catturare le farfalle), con i quali gli equipaggi delle «scopamare» raccolgono i rifiuti e li depositano nei cassoni di cui esse sono dotate.

Le «scopamare» sono sette e a ciascuna di esse sono affidati 36 km quadrati di mare. *«In pratica — osserva il comandante Languasco — si copre tutta la zona balneare della Riviera da Varazze ad Andora. Per l'inquinamento da idrocarburi è stato equipaggiato "Il cetacillo" una grossa imbarcazione dotata di radiotelefono, in tal modo può intervenire tempestivamente in caso di necessità»*.

Ogni titolare di «bagni» inoltre dovrebbe provvedere alla pulizia dello specchio d'acqua antistante lo stabilimento.

Le cure della Capitaneria non sono soltanto riservate alla pulizia del mare: particolare attenzione verrà infatti dedicata al «bagnanti» al fine di evitare possibili incidenti. Oltre alle pattuglie di «salvataggio» a mare della pubblica sicurezza che a partire dal prossimo mese batteranno le spiagge libere, si sta organizzando anche un servizio di assistenza in mare con la collaborazione dei carabinieri e del commissariato dello scalo marittimo.

Farmacie

pavimenti
rivestimenti
mosaici
graziotto

Respinto il ricorso del comune di Sanremo

Diritto alla pre-pensione riconosciuto ai croupiers

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 26 giugno.

(r. o.) Nel pomeriggio di oggi la Corte d'appello di Genova ha respinto il ricorso presentato dal Comune di Sanremo contro la sentenza del tribunale di Sanremo, che riconosceva per gli impiegati del Casinò municipale il diritto di usufruire della legge 336. In virtù della due anzianità i 127 dipendenti della locale casa da gioco, quasi tutti croupiers, che hanno già presentato la domanda (altri, se vorranno, potranno farlo entro l'aprile prossimo anno) potranno anticipare il loro pensionamento con il maggio del prossimo anno, beneficiando di sette anni in più di anzianità.

Il parere dei giudici ha tenuto conto della posizione in cui si sono venuti a trovare i croupiers dal 1969, anno in cui la gestione della casa da gioco è stata assunta direttamente dal comune, i cui dipendenti, ex combattenti, godono già dei vantaggi previsti dalla legge 336.

Programma per potenziare l'ospedale San Paolo

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 26 giugno.

(m.s.) Il sindaco, dottor Carlo Zanelli, ha ricevuto il nuovo presidente dell'ente ospedaliero «San Paolo», commendator Tullio Locci, il quale lo ha informato sul programma che la presidenza del San Paolo intende realizzare nel periodo del suo mandato e cioè entro il 1976.

Durante il colloquio sono stati esaminati i principali problemi che attualmente l'amministrazione ospedaliera deve affrontare, sia in relazione all'integrale entrata in funzione dei nuovi padiglioni costruiti in Valloria, sia con riferimento all'esigenza di garantire alla cittadinanza un'assistenza adeguata ed efficiente.

Il commendator Locci ha confermato al sindaco l'intento di operare con decisione per un tempestivo completamento delle opere in corso.

Grave un ragazzo travolto da un camion

Sanremo, 26 giugno.

(m. r.) Un gravissimo incidente è avvenuto oggi verso le 11,30 nei pressi del passaggio a livello di Santo Stefano al Mare. Un ragazzo di 13 anni, Luigi Vedani, abitante a Gallarate, ma in soggiorno presso parenti di Imperia, percorrendo in bicicletta l'Aurelia per fare una passeggiata, è stato investito da un camion, il quale, per evitare lo scontro si è incastrato col muso sotto la sbarra del passaggio a livello.

Il ragazzo su una macchina di passaggio è stato subito portato all'istituto elioterapico di Bussana. I medici, data la gravità del suo stato, ordinavano il trasferimento all'ospedale di San Martino di Genova.

In contumacia: dovrà pagare 130 mila lire di multa

E' condannata per quarantadue volte una donna di 75 anni: assegni a vuoto

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 26 giugno.

(m. o.) Stamane, in contumacia, è stata processata in pretura a Sanremo la fiorentina Margherita Migliorini, 75 anni, senza fissa dimora. Doveva rispondere di emissione di un assegno a vuoto per 360 mila lire compilato il 28 agosto del '72 sul banco di S. Paolo. E' stata condannata a 150 mila lire di multa.

Questa condanna è la quarantaduesima a cui la donna è andata incontro in 40 anni di esistenza per nulla onorata. La Migliorini infatti dai 35 anni in avanti si è abbandonata ad una interminabile serie di truffe sempre con l'emissione di assegni a vuoto. Non è mai riuscita però a farla franca ed è stata condannata 42 volte per complessivi 20 anni di reclusione (molti le sono stati condonati) e ad oltre 4 milioni di multa (che ovviamente non ha mai pagato). Per ben due volte è stata dichiarata delinquente abituale e per quattro anni ha dovuto lavorare (per la prima volta dai 35 anni in su) in una casa agricola di pena.

Per poterla processare, dopo che gli ufficiali giudiziari l'hanno cercata senza successo in tutte le città dove sarebbe stato possibile rintracciarla, il pretore di Sanremo ha dovuto ordinare l'affissione all'albo pretorio di Milano (sua ultima residenza nota) di un annuncio che è rimasto affisso, come prescrive la legge, per 15 giorni.

Margherita Migliorini non si è mai sposata, non ha mai avuto un domicilio fisso, nella sua vita di girovaga si è solo preoccupata di preparare accuratamente truffe che le permettessero di condurre una vita abbastanza agiata. Evidentemente questa sua aspirazione non è mai stata sorretta da conoscenze giuridiche, anche ogni volta, dopo pochi giorni di illusorio benessere, veniva raggiunta dalla giustizia e condannata. Ora è difficile dire dove si trovi la sterribile vecchietta e, per il momento, la condanna del pretore di Sanremo non potrà essere eseguita.

Imperia: istituiti nuovi corsi di vela

Imperia, 26 giugno.

(b.e.) Due corsi di scuola vela, organizzati in collaborazione tra la Lega navale italiana ed il Circolo velico imperiese si svolgeranno ad Imperia dal primo luglio. L'età minima per partecipare ai corsi è di 10 anni. Le lezioni si svolgeranno tutti i giorni nel periodo luglio-agosto.

Per le iscrizioni rivolgersi ai due enti organizzatori: Lega navale italiana, telefono 26.379; Circolo velico imperiese, telefono 77.788.

Lezioni di cucina a Spotorno

Spotorno. Una «allieva» premiata al termine del corso di gastronomia

Amministrazione, Servizi Personale, Terza Linea Quotidiano Raffinerie Stampa Fonda

Luigia Rapalino Oliva

Ditta autotrasporti Imperia

cerca consegnatario

con o senza automezzo per consegne da Savona a Ventimiglia.
Lavoro assicurato tutto l'anno.

Telefonare ore ufficio 279.077.

Creare centri sociali aperti ai cittadini di ogni età

Risolvere il problema degli anziani

Sanremo ospita oltre 13.500 persone che hanno superato i 65 anni - Quest'anno il comune ha stanziato cinquanta milioni per il programma di assistenza - Iniziati corsi di aggiornamento per infermiere ed assistenti sociali che verranno messe a disposizione degli anziani - A Borghetto Santo Spirito dove la maggioranza della popolazione è formata da pensionati si studia l'organizzazione di nuove forme di assistenza

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 26 giugno.

Il comune di Sanremo sta stringendo i tempi nel preparare il programma di assistenza agli anziani (sono oltre 13.500 le persone di età superiore ai 65 anni). Il finanziamento comunale per l'anno in corso è stato fissato in 50 milioni. L'importo verrà aumentato di tutta la quota che l'apposita legge regionale (400 milioni per il 1973 e 4000 per il '74) permetterà di mettere a disposizione del comune.

Sono stati iniziati due corsi di aggiornamento e preparazione del personale — infermiere, assistenti sociali, collaboratrici famigliari — che verrà messo a disposizione dell'assistenza a domicilio degli anziani. Uno dei corsi si svolge ad Imperia presso il centro regionale di formazione professionale ed uno a Sanremo presso la scuola di S. Martino. Gli allievi sono una trentina per ciascuno dei due corsi.

Il consigliere Lina Lanteri

La settimana prossima le lezioni verranno sospese per le vacanze estive e riprenderanno in settembre. Una volta che Sanremo potrà disporre del personale occorrente, l'opera di assistenza vera e propria potrà iniziare. La signorina Lina Lanteri, consigliere comunale dc, cui compete tutta l'organizzazione della meritoria iniziativa, ha preparato un regolamento comunale di assistenza che è stato approvato dalla giunta stamane. In base ad esso il servizio verrà affidato ad un dirigente laureato in sociologia e psicologia, a due assistenti sociali, a due infermiere generiche oltre a tre collaboratrici famigliari e a un applicato dattilografo. Si tratta di un vero «quartier generale» che predisporrà, anche fisicamente, l'intera azione assistenziale.

«Il servizio dovrebbe entrare in funzione, speriamo, prima dell'inverno prossimo — dice la signorina Lanteri — *e si articolerà, come detto nel regolamento approvato dalla giunta, in quattro punti essenziali: 1) assicurare all'anziano, sulla base di una diagnosi sociale medica una serie di prestazioni che gli consentano di condurre, restando al proprio domicilio, una esistenza sicura e libera anche se parzialmente protetta; 2) favorire, per quanto possibile, la permanenza dell'anziano ammalato nel proprio ambiente naturale; 3) rompere l'isolamento sociale e sostenere psicologicamente i membri della famiglia, se anziani, inserendoli in ambienti di comune interesse; 4) effettuare prestazioni di natura economica, sanitaria e socio-assistenziale. In particolare, in ottemperanza alla legge regionale, provvederemo al servizio alloggi con contributi finanziari per l'affitto di esercenti lo scopo di mantenere l'anziano al domicilio; provvederemo al concorso nelle spese per l'installazione e l'uso del telefono al fine di evitarne l'isolamento; cureremo il servizio di canalizzazione sociale e quello di assistenza sanitaria ed infermieristica, oltre all'invio a domicilio delle collaboratrici domestiche. Infine, provvederemo anche, nei casi richiesti, alla fornitura a domicilio di piatti caldi».*

Lina Lanteri, prima ancora che la Regione emanasse la legge, aveva provveduto a diffondere tra i pensionati di Sanremo un questionario al fine di conoscere, dalle risposte, l'effettiva condizione economica e sociale dell'anziano. *«Da questa indagine, fatta su 1500 persone,* dice ancora la Lanteri, *è emerso che 698 non chiedono nulla, anche se il loro reddito è inferiore alle 35 mila lire mensili; 873 chiedono l'assistenza così suddivisa: 7 forniture apparecchiature, occhiali eccetera; 7 cure termali; 6 soggiorni in montagna; 19 esonero dalle imposte e tasse; 15 ricovero in ospedali o soggiorni per lungo degenti; 34 interventi per reperire incarichi retribuiti a mariti o maestranze legali o varie; 66 ricovero in istituti; 35 mini alloggi; 40 assistenza medico farmaceutica od integrativa; 25 assegnazione mensile generi alimentari; 169 contributi per affitto, telefono eccetera; 276 assistenze domiciliari diverse; 300 ringraziano per l'interessamento e dichiarano che non necessitano di interventi».*

m. c.

Borghetto. Riunione per organizzare i servizi a favore degli anziani

Incontro-dibattito a Borghetto S. Spirito

Borghetto Santo Spirito, 26 giugno.

Dal 1951 al 1971 sono stati costruiti a Borghetto 9200 alloggi, per un totale di 2 milioni di metri cubi. Questa «esplosione» del cemento — sorretta dalla richiesta di un appartamento al mare da parte di pensionati piemontesi e lombardi — ha provocato un radicale rivolgimento delle strutture sociali della cittadina ligure. I borghettini, che alla fine della guerra erano un migliaio, sono ora circa 20 mila persone, di cui 6 mila iscritte all'anagrafe cittadina. Ma lo squilibrio, nei confronti di uno sviluppo normale, è ancora più accentuato se si pensa che la sproporzione fra popolazione attiva e non attiva è passata in vent'anni dal 50 per cento ad una preponderanza delle persone a riposo su quelle in attività nella misura dell'80 contro il 20 per cento.

Borghetto è divenuta pertanto una cittadina ove la larga maggioranza della popolazione che vi risiede è formata da pensionati. Questa realtà macroscopica ha spinto gli amministratori comunali di Borghetto, anche in attuazione di una legge regionale, a studiare l'organizzazione di nuove forme di servizi sociali a favore della popolazione in età pensionabile. Martedì sera si è svolta nella sala consiliare una prima riunione aperta a tutti i residenti, che aveva per scopo la ricerca di una collaborazione attraverso un incontro-dibattito. La riunione era affollata oltre le previsioni, segno concreto della necessità di avviare una politica comunale in favore degli anziani.

L'incontro è stato coordinato dall'assessore all'Igiene, geometra Silvio Sark, affiancato dall'assessore ai Lavori Pubblici Luciano Borra e dal dottor Luciano Ercole, della direzione provinciale dell'Istituto assistenziale italiano. Una breve introduzione è stata tenuta dal sociologo dottor Elvio Musizzano, che ha presentato il problema delle persone anziane nelle sue drammatiche dimensioni. Musizzano ha ricordato che: *«La società moderna respinge il vecchio; il vecchio non interessa neanche i vari settori commerciali perché è un materiale poco plasmabile dalla pubblicità».* E ancora: *«Si devono creare dei centri sociali aperti ai cittadini di tutte le età, in modo che i giovani e meno giovani possano incontrarsi, parlare, interagire liberamente».*

E' stato quindi aperto il dibattito, ricco di segnalazioni e di stimoli, anche se frammentari. Ma il pubblico, piuttosto che su proposte di tipo palliativo, ha parlato delle strutture sanitarie inefficienti. *«Ci sono in Borghetto* — ha detto un anziano — *solo tre o quattro medici. Siamo costretti a stare tre o quattro ore in piedi in piccole sale di attesa solo per avere una ricetta».*

«Farci fare una puntura ci costa 400 lire — ha detto un altro —; *perché non è possibile istituire un ambulatorio comunale con un infermiere?».*

Al termine della riunione si è deciso di costituire, in base alle risposte di un questionario distribuito a tutti i residenti, un comitato promotore: i primi, parziali obiettivi, sono: telefono per anziani, riparazione alloggio, assistenza sanitaria, aiuto domestico, compagnia, espletamento pratiche eccetera. Si tratta per ora di un inizio che potrebbe fornire all'assistente sociale Anna Alonzo indicazioni e pressioni per fare di Borghetto un centro-pilota per la soluzione di uno dei più grossi problemi dei nostri giorni, quello di fare uscire l'anziano da quel ghetto di *«parcheggio in attesa della morte»* e reinserirlo in una società non solo votata al profitto e al consumo.

Dopo la decisione di chiudere due reparti

In sciopero le maestranze alla "Montedison,, di Cairo

L'agitazione si è svolta ieri - Il consiglio di fabbrica ha chiesto alla direzione garanzie per il mantenimento dei livelli occupazionali

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 26 giugno.

(b. b.) Sciopero alla Montedison di San Giuseppe di Cairo Montenotte. Le maestranze si sono recate sotto gli uffici della direzione, dov'era l'amministratore delegato della Montedison, ingegner Grandi, giunto in visita allo stabilimento con altri dirigenti, protestando vivacemente contro la chiusura di due reparti per la produzione dell'oleum.

Nonostante la pioggia, gli operai hanno sostato per tre ore davanti agli uffici della direzione dello stabilimento. La chiusura dei due reparti di produzione avverrà agli inizi del prossimo mese. I settanta dipendenti occupati nella produzione dell'oleum verranno assorbiti negli altri reparti.

La riduzione dell'organico di lavoro dei turnisti richiede infatti nuova manodopera per le altre produzioni. Il consiglio di fabbrica aveva chiesto alla direzione di installare nei reparti in via di chiusura una lavorazione sostitutiva a quella dell'oleum e garanzie per i livelli occupazionali. L'unica assicurazione ottenuta dal l'amministratore delegato della Montedison è stata che per un anno non vi saranno spostamenti di personale.

«Abbiamo l'impressione — affermano alcuni membri del consiglio di fabbrica — *che sia in atto un progressivo disimpegno della direzione centrale nei confronti dello stabilimento di San Giuseppe di Cairo».*

La mancanza di prospettive e di programmi precisi per il futuro sembrano confermare quanto dicono i rappresentanti delle maestranze. L'unico impianto di produzione del complesso di San Giuseppe suscettibile di sviluppo è quello per la produzione dell'ammoniaca. Anche per questo, però, i massimi esponenti della Montedison non hanno fornito alle maestranze garanzie precise.

La visita dell'amministratore delegato prosegue domani con un incontro con le autorità del comprensorio della Valle Bormida. Le maestranze dello stabilimento di San Giuseppe, intanto, sono entrate in agitazione.

Cinque anni all'uomo che seviziava la figlia

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 giugno.

(a. ch.) Un calabrese abitante a Pietra Ligure, Mario Lanzillotta, di 39 anni, è stato condannato dal tribunale di Savona a 5 anni di reclusione perché riconosciuto colpevole di atti immorali nei confronti della figlia Rosetta, di 6 anni.

L'episodio che ha portato il Lanzillotta sul banco degli imputati risale al 1972. Il giovane calabrese si era trasferito in Liguria assieme alla moglie, Maria Cauteruccio, e ai figli (oltre a Rosetta, quattro bimbi di età minore), ma ben presto i rapporti tra i due si guastarono. *«Maria non era fedele* — ha detto il Lanzillotta al dibattimento, che si è svolto a porte chiuse — *spesso rincasava molto tardi».*

I coniugi si riconciliarono, ma la donna, dopo qualche tempo, sorprese il marito mentre maltrattava la figlia maggiore attentando non solo alla sua virtù, ma anche alla sua vita. Lo denunciò ai carabinieri. Fu rinviato a giudizio per atti immorali, e per maltrattamenti e minacce nei confronti della moglie.

Già a partire dalla fine del mese di luglio

Savona: vigili in gonnella?

Le aspiranti al titolo sono quattro - Per poter iniziare il lavoro dovranno superare alcuni esami - Perché hanno scelto questo mestiere? - "Per aiutare la mamma" risponde una candidata - "Dovranno svolgere le medesime funzioni dei loro colleghi"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 giugno.

Già alla fine di luglio i più pericolosi incroci cittadini potranno essere sorvegliati da vigili in gonnella. Sabato 6 luglio, alle 8, nella Sala Rossa del palazzo comunale si svolgeranno, infatti, gli esami del concorso a 16 posti di vigile urbano bandito lo scorso anno dell'amministrazione comunale.

Le domande di partecipazione erano state 137, di cui 17 presentate da donne, ma i candidati si sono ridotti a 36; le «aspiranti», in particolare, sono rimaste soltanto 4. La visita attitudinale ha operato una falcidia ed inoltre vi sono state molte rinunce da parte di giovani che hanno trovato una diversa sistemazione.

Che cosa ha spinto Ornella Camoirano (via Nizza 54/2), Germana Graziani (via Chiabrera 4), Anna Nadia Manzuino (via Firenze 31/3) e Bruna Tobia (Stella Cameragna) a tentare questa non facile professione sino ad oggi esclusivamente riservata agli uomini?

«Debbo aiutare la mamma o provvedere ai bisogni della famiglia — dice Germana Graziani — *ed il concorso mi è sembrato un'occasione propizia per una sistemazione definitiva. Inoltre debbo dire che mi è sempre piaciuto fare il "vigile urbano".*

Anche Anna Nadia Manzuino, madre di un bimbo di 10 anni, ha necessità di trovare un impiego e quello del vigile le è sembrato uno tra i più sicuri e anche, per certi versi, perfettamente adatto a una donna. *«I compiti dei vigili urbani sono vari* — osserva — *e alcuni possono essere svolti assai meglio dalle donne che non dagli uomini. Ritengo, inoltre, che le signorine saranno utilizzate in attività particolari e d'ufficio».*

Di questa opinione, però, non è il comandante del corpo, Vincenzo Marina: *«Le donne* — afferma — *chiedono la parità di sesso, saranno accontentate. Se qualcuna, superati gli esami, entrerà a far parte del corpo vedrà che nella assegnazione degli incarichi non si farà alcuna distinzione tra uomini e donne perché anch'esse verranno destinate ai servizi di disciplina del traffico. Non vedo perché si dovrebbe agire diversamente».*

Savona. Germana Graziani, aspirante vigile

Il 16 nuovi vigili porteranno, comunque, un po' d'ossigeno all'ormai asfittico corpo di polizia urbana, ridotto a poche decine di uomini.

«Su un organico di 97 vigili — sottolinea l'assessore Bonavventura Alessi — *ne sono rimasti in servizio poco più di 50 ma quelli che possiamo utilizzare nei servizi stradali sono pochissimi tenuto conto degli assenti per malattia, per ferie, per turno di riposo e di quelli addetti agli uffici, ai mercati ed alle informazioni».*

In effetti il traffico scorre incontrollato in tutta la città, le strade sono spesso trasformate in piste da motocross, i «fracassoni» imperversano giorno e notte, gli incroci sono abbandonati e i quartieri periferici completamente ignorati.

Ma per rimediare a una tale situazione non bastano i vigili urbani. Occorre anche una nuova regolamentazione del traffico, una ristrutturazione della viabilità cittadina. Da tempo è stata preannunciata l'istituzione di sensi unici in via Montenotte e in via Niella ma la decisione non ha ancora trovato applicazione; da anni è al lavoro la commissione per la viabilità ma ancora nulla si sa dei suoi progetti e delle sue proposte; ed è così che nessun provvedimento concreto è stato ancora preso per evitare la congestione del traffico e per dare soluzione ai problemi più urgenti della circolazione cittadina.

m. c.

Condannati tre giovani per ricettazione a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 giugno.

(a. ch.) Il tribunale ha condannato tre savonesi, Mario Guido Mignone, 34 anni, via Genova 23, Giraldo Lacotta detto Franco, 24 anni, via Torino 23, e Cesare Lingiardi, 30 anni, attualmente abitante a Lucino di Albissola, ritenuti responsabili di ricettazione degli oggetti d'arte rubati, nel gennaio del 1973, nello studio del pittore Giuseppe Gambetto, 64 anni, residente ad Albissola Capo in corso Ferrari.

Il pittore denunciò il furto quadri, statuine e piatti di ceramica, per un valore di circa 3 milioni di lire. La squadra mobile della questura di Savona identificò i tre imputati come i presunti ricettatori degli oggetti scomparsi nello studio del Gambetto, e dei capi di abbigliamento, per un valore di 2 milioni, rubati nello stesso periodo, alla «boutique» di via Pescetto ad Albissola, di cui è titolare Gabriella Orsini.

I giudici si sono presentati dopo una lunga permanenza in camera di consiglio. Hanno condannato Mario Guido Mignone a 1 anno di reclusione, Giraldo Lacotta a 1 anno e 4 mesi, e Cesare Lingiardi, l'unico incensurato degli imputati, a 6 mesi.

Per sabato e domenica

Gli orari dei negozi in provincia d'Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 giugno.

(b. v.) L'Unione commercianti della provincia di Imperia comunica che gli orari nei negozi del capoluogo nei giorni 29-30 giugno saranno i seguenti: *panifici:* doppia panificazione sabato 29 e apertura limitata al mattino; domenica 30 chiusura totale. *Alimentari:* (macellerie incluse) e generi d'uso: apertura limitata al mattino di sabato 29, domenica 30 chiusura totale. Per i negozi di generi alimentari è facoltativa la chiusura pomeridiana per giovedì 27 giugno.

E' consentita l'apertura dei generi alimentari durante le domeniche del periodo primo luglio-31 agosto limitatamente alle ore antimeridiane.

I dirigenti pensano già al prossimo campionato

L'Imperia di Turra si batterà per le primissime posizioni

"La squadra sarà rafforzata con due giocatori di valore", ha detto il presidente del club nerazzurro Musso all'assemblea generale dei soci

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 giugno.

(b. v.) *«La squadra dell'Imperia non sarà smantellata ma rafforzata possibilmente con l'acquisto di due elementi di valore e con l'immissione nella "rosa" di molti giovani.* Il nuovo allenatore, Faustino Turra, *crede in questa squadra ed è fiducioso in una sua ottima prestazione nel prossimo campionato».* Queste le dichiarazioni del presidente avvocato Arcangelo Musso, all'assemblea generale dei soci svoltasi ieri sera.

Dopo il saluto del ragioniere Ivo Bensa, delegato provinciale del Coni, chiamato a presiedere l'assemblea, il presidente Musso ha tracciato un bilancio dell'ultima stagione: vantaggi derivati dall'illuminazione del campo per le partite notturne ed opera del comune, «esplosione» del vivaio nerazzurro, affidato a Rao, Degrassi, De Maurizi, De Moro e Roncallo e conquista, con il «Trofeo Barretti» del primo titolo nazionale nella storia della società che proprio quest'anno ha celebrato il suo cinquantesimo anno di vita.

«Il settore giovanile — ha detto Musso — *ha inciso sul bilancio sociale per circa 35 milioni ma è anche l'unico che potrà salvare alla lunga la vita stessa dell'Imperia».* Dopo aver fatto la storia del campionato — che ha avuto come tappe cruciali la sostituzione di Duzioni con Bodi e i gravi incidenti a Guidetti e Panizzi che hanno escluso anzitempo la squadra dalla lotta per il primo posto — il presidente ha accennato al bilancio: «Su un giro totale di circa 40 milioni — ha detto — il consiglio attuale ha ricevuto un debito di circa 57 milioni — il più grave nella storia dell'Imperia — che è stato ridotto, in un anno, a poco meno di 50 milioni».

L'avvocato Musso, a nome del consiglio, si è detto nettamente contrario a correre «avventure finanziarie» per potenziare la squadra. «Continueremo a spendere con criterio — ha aggiunto — senza aumentare i debiti che comportano attualmente un onere enorme per gli interessi passivi, circa il venti per cento».

Per quel che riguarda la mancata riconferma dell'allenatore Bodi, al quale ha rivolto parole di apprezzamento e di ringraziamento, Musso l'ha giustificata con l'impossibilità di affrontare gli oneri che essa avrebbe comportato in quanto Bodi — oltre a chiedere la riconferma in blocco della squadra attuale — poneva come condizione anche l'acquisto di altri tre elementi di valore. «Ciò avrebbe comportato — ha ribattuto il presidente Musso a chi aveva criticato la decisione — un maggiore onere annuo di 30-40 milioni ed avrebbe anche significato il fallimento della società, e mentre che non ci sia qualcuno che voglia farsi avanti per seguire tale strada, assumendosene però gli oneri».

Dopo la relazione del presidente sono intervenuti nella discussione alcuni soci: Drinaldi, Romano Ferrari, Zenoardo, il dottor Crua e il dottor Armelio. La conclusione è stata dell'avvocato Musso: «Non si può fare una squadra che sia, a priori, sicura di vincere il campionato. Faremo del nostro meglio: noi riteniamo, con l'innesto dei giocani, di potere avere una formazione più forte dello scorso anno, che possa lottare per le primissime posizioni».

Il calendario delle finali nella Prima Categoria

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 giugno.

(a. ch.) La Lega regionale ligure della Figc ha stabilito il calendario di gare per le finali della prima Categoria. Le quattro vincenti i rispettivi gironi si incontreranno a partire da domenica prossima.

Questo il calendario:

30 giugno: a Varazze: Ventimigliese-Valdilora; a Genova Pegli: Navalcavi-Little Club.

7 luglio: a Savona: Ventimigliese-Navalcavi, a Sestri Levante: Little Club-Valdilora.

4 luglio: a Savona: Ventimigliese-Little Club, a Sestri Levante: Valdilora-Navalcavi.

Tutte le gare s'inizieranno alle 18.

Premiati alcuni alunni al circolo di Villapiana

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 giugno.

(m. s.) A conclusione dell'anno scolastico, nel circolo di Villapiana sono stati consegnati ad alunni particolarmente meritevoli alcuni premi di studio. La consegna ha avuto luogo in una cerimonia alla quale hanno partecipato le autorità scolastiche. I riconoscimenti sono stati così attribuiti: premio «Nerina Ferro» a Maria Cristina Havera, classe quinta B, della scuola elementare «G. Mazzini» (insegnante Noemi Tavaldi Testa); premio «Fabio Garelli» a Cesare Liberi, classe terza B delle elementari «Boselli» (ins. Armida Ciappellino Barbero); premio «Filade Gabrielli» a Luca Astone, classe quarta C delle scuole elementari «Boselli» (ins. Alfredo Levratto); premio «Amelia Peluffo», classe quarta A, della scuola elementare «G. Mameli» (ins. Maria Rosa Rolandi Manzino).

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Il tuo amore per altri
ARISTON: Fantasma...
ASTOR: L'assassino ha riservato 9 posti
CORSO: Il gatto e la gattina
GIOIELLO: Il commissario
GRATTACIELO: I figli di Zanna Bianca
LUX: Esercizio privato
MODERNO: Il gatto e la gattina
NAZIONALE: Salario...
NUOVO PALAZZO: Storia di donne...
OLIMPIA: All'avanguardia missione
ORFEO: Il portiere di notte
RITZ: American Graffiti
RIVOLI: Silenzio
SUPERCINE: Ultimatum alla polizia
VERDI: Questa sera parliamo
PARCHI DI NERVI: Festival internazionale del balletto
RAPALLO: ODEON: [illegible]
ITALIA: La vendetta
S. FRUTTUOSO: Il tuo dolce corpo da
S. FRANCESCO: Il tuo dolce corpo da
AUDITORIUM DELLE CLARISSE: La più che non si sente quando nessuno l'ascolta
CENTRALE: Il giorno della civetta
SANTA MARGHERITA LIGURE
ARISTON: Il giorno della civetta
CRISTALLO: La polizia sa e smentisce
CAMOGLI: ODEON: Il giustiziere

SAVONA

DIANA: Vedova inconsolabile ricerca subito la consolazione
ELDORADO: Ultimo Gilda
EUROPA: Sport...
ASTOR: Barcellona
MODERNO: A volo sparo.
ITALIA: Peppino story.
CAIRO MONTENOTTE: SOCIALE: Piano attenzione
DELLA ROSA: Sorrisi e canzoni
CARCARE: ITALIA: Botte e licenza del Reggimento
CENTRALE: ODEON: Lucky Luciano
MILLESIMO: ITALIA: Il coltello di plastica
VARAZZE: TEATRO CHIABRERA: Concertista
TEATRO CHIABRERA: Senza motivo
CHIUSO: Problemi in ufficio
ALBISSOLA CAPO: [illegible]
ALBISSOLA MARE: MARCONI: Il morto maschio
SAN FRUTTUOSO: Le ultrastanate
SAVONA: Una vita in mano al diavolo

SPOTORNO: MIGNON: Il signor duca in pericolo
FINALE LIGURE: VITTORIA: Paris connection
ONEGLIA: La vendetta
IDEAL: Pista... arrivo e gioia della vendetta
PIEVE LIGURE: COMUNALE: Gli [illegible]
LOANO: TORRETTA: L'ammazzasette
PERLA: Ho 007 Dalla Sicilia con furore
ANDORA: La morte detta il cinquello
GIARDINO: Il mostro della notte
ALBENGA: ASTOR: Paul e viscondano
AURORA: Sette piccoli neri
GIARDINO: Jack London e la grande avventura
ALASSIO: CAPITOL: Terra in fondo
COLOSSEO: La battaglia di Porch Attack
RITZ: Quelli che contano
MOULIN ROUGE: Gli avvoltoi

IMPERIA

CALOSSO: Ko Tong, l'uomo d'acciaio
ROSSINI: Le donne sono delicate
CENTRALE: Tecnica di un amore
DANTE: Sono qui per il vendetta per una manciata
ODEON: Sboccia il mostro in prima pagina
BORDIGHERA: ZENI: Violenza domani al mercato
OLIMPIA: Lui e l'altro
DIANO MARINA: DIANESE: Tutti [illegible] di mezzanotte
SANREMO: CENTRALE: Mani e [illegible] mercante di schiavi
ARISTON: Il figlio della vendetta
ORTEO: Quarto capitolo e mezzo e un episodio tutto d'un pezzo
ASTRA: L'uomo venuto dalla pioggia
MONTE: Paura di morire
RITZ: Giochi d'amore di un adolescente
ARMA DI TAGGIA: CAPITOL: Preparati la bara
CENTRALE: Tre drinni a Saint-Tropez
RIVA LIGURE: CORALLO: Due tassisti che ci amano

LA SPEZIA

CENTRO: Grazie zia
ODEON: Una ferma vigliacca
NUOVO: MARCONI: Cantano in chiesa
PUNTA: Dune incandescenti
SARZANA: Dei Manicomio... animali e quel che
MONTECATINI: Commissario cercasi di donne, cercasi... [illegible]
ASTRA: Il boia comandamenti
CENTRALE: La vendetta
ARCOLA: Diamo un mistero
LOC. SAN TERENZO: [illegible] Il fantasma del padrino
LERICI: CAPITOL: La [illegible] senza nome

Il trofeo calcistico "Cosolito"

Brillante affermazione del Circolo biancoblù

La squadra dei fratelli Personda ha suscitato un'ottima impressione - Stasera inizia il secondo turno

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 giugno.

(a. ch.) Al Trofeo Cosolito sono terminati gli incontri del primo turno. Il circolo biancoblù ha esordito con una bella vittoria (7-2 sul Bar Bayron), ponendo la propria candidatura alla vittoria finale. Secondo quanto si è visto fino ad ieri, le altre favorite sono Ras di Viano, Ghibaudo, Sansoni, ambulanti, Croce Bianca, Grisolia, Ferrovieri, Perrone e San Michele sono le squadre rivelazione.

Il Circolo biancoblù dei fratelli Personda era particolarmente atteso alla prova. Si è schierato con Ghizzardi in porta, Bartoli e Grasso hanno giocato difensori fissi, Valentino Personda e Piscopo punte. Il ruolo di centrocampista è stato affidato a Gaglione (o Mariani) e Mino Personda.

Circ. Biancoblù-Bar Bayron 7-2

Circolo Biancoblù: Ghizzardi (Bonanni), Grasso, Valentino Personda, Bartoli, Mino Personda, Piscopo, Gaglione (Mariani).

Bar Bayron: Finotello, Iurossi, Milanzo, Falco, Casella, Genta, Bazzano (Siri).

Marcatori: primo tempo: al 7' e al 21' Mino Personda, all'11' Piscopo, al 14' e al 17' Valentino Personda, al 24' Grasso; secondo tempo: al 12' Iarossi, al 13' Valentino Personda, al 21' Genta.

Verdeio-Elmlosse 2-0

Verdeio: Rossoni, Gazzaro, Robatto, Bernardo Depaoli, Giordano, Pietro Depaoli, Sandro Depaoli.

S.M.S. Zivolese: Dagnino, Reverdito, Nervi, Siccardi, Mongaro, Garguilo, Brancato (Cavaliere).

Marcatori: Pietro Depaoli al 16' del primo tempo e al 6' del secondo tempo

Questa sera il torneo ha riposato, domani inizieranno le partite del secondo turno. Il programma e il seguente: ore 20,30: Nanetti-La Concordia, ore 21,30: Villetta-Grisolia (Girone B). Ricordiamo che «La Stampa - Cronache della Liguria» premierà i migliori giocatori: del Trofeo Cosolito portiere difensore e attaccante e il miglior allenatore.

PIETRA LIGURE — E' stata aggiornata alla prossima settimana l'assemblea annuale dei soci dell'Unione Sportiva Pietra Ligure durante la quale il Consiglio direttivo, in carica da due anni, avrebbe dovuto rassegnare le dimissioni per fine mandato.

ALBENGA — Nella sala dei convegni, presenti il prefetto ed il presidente dell'Ente provinciale per il turismo, ha avuto luogo la cerimonia della consegna dei diplomi di frequenza alle oltre 150 allieve del corso di cucina organizzato dall'Ept e diretto dal gastronomo Ferrer.

SAVONA — Continua a Savona l'agitazione dei dipendenti delle officine gas facente parte dell'Italgas. A causa del mancato assolvimento della piattaforma rivendicativa di gruppo è stata decisa un'intensificazione della lotta che potrebbe avere ripercussioni sensitive sulla erogazione del gas.

SANREMO — La Camera di Commercio ha definito le risultanze del censimento alla Regnava sociale che per tempo al campionato di serie B del suo portiere Dino Canetti di cinquanta anni.

Marcialonga della solidarietà a favore della "Croce Rossa,,

Organizzata dalle "pro loco" del comprensorio Riva Ligure, Santo Stefano, Pompeiana e Terzorio, si svolgerà il 14 luglio su un percorso di 10 chilometri

UNIONE DELLE PRO LOCO di Riva Ligure
S. Stefano al Mare - Terzorio - Pompeiana

Marcia della solidarietà (pro C.R.I.)

non competitiva, libera aperta - RIVA LIGURE, 14 LUGLIO - ore 11

Tagliando di iscrizione

Il sottoscritto nato il
chiede di essere iscritto a «MARCIA DELLA SOLIDARIETA'» e si impegna a versare la quota di lire 1000 (mille) quale quota di iscrizione, ad effettuare il percorso ed alle regole della manifestazione. Si manleva gli organizzatori da qualsiasi responsabilità per quanto possa accadere a terzi o cose prima, durante e dopo la marcia a Riva Ligure.

Firma del concorrente

Firma del genitore per minori

Iscrizioni presso: Pro Loco Comuni organizzatori - Arma Taggia C.R.I. - Riva Ligure: Bar Rocchia, Bar Liguria, Caffè Sport, Bar Enal, Bar Tramonto - direttamente sul luogo del ritrovo a Riva giorno 14 ore 10

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 26 giugno.

(a. s.) Di marce ce ne sono tante, ormai non fanno quasi più notizia. Ma questa della «Solidarietà», in programma il 14 luglio, è diversa. Se non altro per il suo scopo benefico: è a favore della Croce Rossa Italiana. Le «pro loco» del comprensorio Riva Ligure, Santo Stefano, Pompeiana, Terzorio, hanno in programma per quella domenica una marcialonga di una zona di incomparabile bellezza.

Il nostro giornale ha concesso il patrocinio alla manifestazione: il ricavato delle iscrizioni sarà devoluto per la creazione di un pronto intervento della Croce Rossa Italiana nel comprensorio dei quattro comuni.

L'itinerario sarà di dieci chilometri.